

LE SCELTE PER LA NOSTRA COMUNITA'

Entro il 28 febbraio il Consiglio Comunale dovrà approvare il Bilancio di previsione per il 1998. Il Bilancio è il provvedimento più importante che un'amministrazione deve assumere: da un'attenta lettura e analisi di un Bilancio si individuano le linee politiche ed amministrative sulle quali un governo intende operare. le maggiori o minori sensibilità di un'azione amministrativa. Quale bilancio per la nostra Città? Questo è l'interrogativo che annualmente chi amministra si pone con forti preoccupazioni e incertezze sulle scelte da operare. Partendo dal presupposto che le necessità superano sempre le risorse disponibili o ipotizzabili, si percorre la strada delle priorità, degli interventi non dilazionabili o più urgenti, nel tentativo di dare risposte in tempi brevi alle esigenze e alle istanze della comunità. Mentre sul versante delle uscite non c'è che l'imbarazzo delle scelte prioritarie, sul versante delle entrate aumentano sempre più i problemi. Ritardi nei trasferimenti dello Stato. difficoltà e incertezze sulle tasse comunali con l'...

...li in continuo cambiamento mento, costi dei servizi che aumentano è' cittadini che hanno sempre tra maggiori difficoltà ad accettare l' onerosità dei servizi offerti dal Comune. In questo clima incerto e difficile stiamo operando e lavorando alla piccola Finanziaria della nostra comunità. Commissioni consiliari, Consiglio Comunale aperto ai cittadini, uffici che lavorano alle prese con previsioni e cifre, nell'intento di dare entro la data del 28 febbraio questo importante documento contabile politico-amministrativo, che indicherà il percorso amministrativo dell'anno che stiamo vivendo. Mi auguro che, nonostante le difficoltà di questa fase, non sia un bilancio rinunciatario. Direi che siamo a buon punto nel programma di opere pubbliche previste per il quadriennio di legislatura. Mi pare di capire che la Città è viva, che chiede ancora servizi nuovi ed efficienti, che cresce anche in termini demografici (a differenza di altre realtà a noi vicine): tutti questi sono segnali positivi, da leggere come segno di incoraggiamento per migliorare ancora la qualità della vita nella nostra cittadina. Mi giungono sovente stimoli e consigli su opere, interventi da realizzare, sulle modalità di sfruttare e valorizzare le risorse pubbliche: tutto ciò è per l'Amministrazione Comunale un motivo di soddisfazione e viene ascoltato con attenzione. Si tratta spesso, infatti, di suggerimenti intelligenti e appropriati (talvolta, però, anche non disinteressati). Meno consigli e indicazioni ricevo invece su come reperire le risorse, i soldi; ed è questo il vero problema delle amministrazioni locali, in seguito ai continui tagli sui trasferimenti statali. Ho voluto fare con i cittadini buscheri questo "ragionamento ad alta voce", anche per infornare sui modi in cui avviene la stesura e l'approvazione del Bilancio. Al di là delle inevitabili difficoltà, stiamo cercando di operare nel modo migliore. Mi auguro che le scelte che stiamo per compiere e che le priorità individuate siano nella giusta direzione, nella speranza di assecondare e possibilmente risolvere quelle che sono le necessità principali. Nell'esclusivo interesse generale della nostra bella Città di Busca e della nostra gente. Con speranza e fiducia, con ottimismo e serenità continuiamo il nostro impegno.

Il Sindaco Angelo Rosso

Verso il nuovo Bilancio

DALLE PROPOSTE AL DOCUMENTO FINALE



Con l'inizio del nuovo anno l'Amministrazione Comunale è chiamata ad operare scelte importanti nell'elaborazione del Bilancio annuale, di quello pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

Si tratta, in sintesi, di approvare la "Finanziaria comunale", di pianificare cioè l'utilizzo delle risorse disponibili nel corso dell'anno e di indicare le scelte amministrative il prossimo futuro.

Il primo requisito, fondamentale nell'iter decisionale, è quello della chiarezza: sul versante delle entrate (tributi locali, trasferimenti dallo Stato e patrimonio comunale) e su quello delle spese (soprattutto spese correnti e investimenti). Avere un prospetto il più possibile sicuro delle risorse finanziarie disponibili o che si renderanno tali nel corso di questi dodici mesi: a questo lavorano gli Uffici Comunali competenti.

Il secondo momento riguarda le decisioni sull'impiego di queste risorse, nell'interesse generale della collettività. Una serie di scelte non semplici, soprattutto a motivo delle possibilità sempre migliorative in rapporto con l'effettiva disponibilità del Bilancio stesso. Come succede in qualunque famiglia e in ogni azienda, anche nell'amministrazione dell'ente locale occorre progettare in base alle reali possibilità di sviluppo.

Per quanto riguarda l'iter burocratico, il percorso che conduce all'approvazione del Bilancio di un Comune si compone già tempi, innanzitutto 4-5. quest'anno la scadenza è stata prorogata (dal 31 gennaio al 28 febbraio). Entro questa data l'organo esecutivo la Giunta Comunale - elabora gli schemi e le linee-guida (lei tre documenti contabili). La proposta passa poi all'esame dell'organo di revisione - il Collegio dei Revisori - che è chiamato ad esprimere un giudizio di legittimità, congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni. Non soltanto un semplice parere, quindi: l'organo di revisione può suggerire modifiche e misure correttive.

Il passo successivo è la trasmissione dei due Bilanci (annuale e pluriennale) e della relazione programmatica al Consiglio Comunale: i membri dell'organo deliberativo possono presentare emendamenti. Seguono la votazione e la deliberazione complessiva. A questo punto i documenti vengono trasmessi all'organo regionale di controllo - il Co.Re.Co. - che si esprime sui contenuti del Bilancio; dopo questo esame, la Giunta Comunale approva il piano esecutivo del documento.

Si tratta quindi di un percorso complesso e articolato, che mira all'elaborazione di uno strumento finanziario trasparente, completo ed efficiente. L'importanza delle scelte di fondo è davvero rilevante, in quanto attraverso il Bilancio si indicano le strade da seguire nella gestione dei servizi e dei compiti istituzionali che fanno capo all'Amministrazione.

L'eccidio di Ceretto



Nella mattinata di domenica 11 gennaio si è tenuta la cerimonia per la commemorazione dell'eccidio di Ceretto: il 54° anniversario di un episodio tragico nella memoria collettiva di Busca e di Costigliole Saluzzo. Due Comuni vicini per i confini, ma anche nel ricordo di quelle uccisioni: era il 5 gennaio 1944, quando 27 uomini della zona furono trucidati per mano di soldati nazifascisti. Il fenomeno della Resistenza si stava organizzando, ma le truppe fedeli a Mussolini e a Hitler volevano impedire, attraverso una dimostrazione di forza, che nuclei forti si insediassero nel saluzzese (importante per il collegamento con Torino). A distanza di oltre mezzo secolo, le autorità dei due Comuni si sono incontrate, insieme alle Associazioni di Combattenti e di Partigiani: con l'accompagnamento musicale della Banda di Costigliole Saluzzo, i due Sindaci hanno deposto una corona di fiori al cippo in memoria dei caduti, alla presenza delle Associazioni di ex combattenti. Il gruppo ha poi raggiunto in corteo Piazza Martiri, e presso la Chiesa di Ceretto è stata celebrata la Messa. Vicino alla lapide sono poi stati resi gli onori a quanti hanno perso la vita in quell'eccidio: il discorso ufficiale è stato tenuto dal presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, Mario Cordero. Ancora una volta la comunità buschese ha voluto ricordare un episodio grave, che ha toccato profondamente le popolazioni delle nostre zone: affinché non vada persa la memoria, affinché gli uomini di oggi e di domani imparino i valori di umanità e di altruismo.

GRUPPI CONSILIARI

Problema assistenza

L'edificio dell'Ospedale di Busca è in corso di ristrutturazione, i lavori procedono bene e speditamente: se non si verificheranno imprevisti, entro il prossimo autunno si potranno riprendere le normali attività di cura e assistenza. Rispetto al passato, però, ci saranno novità, pur rimanendo nella struttura le due sezioni preesistenti (sanità e assistenza). A livello sanitario l'amministrazione dell'ex Usl 18 - da cui dipende la gestione - su precise disposizioni regionali dovrà attuare una riforma radicale dei vari centri ospedalieri, in particolare delle strutture minori (quali Busca, Caraglio, Boves). Si andrà verso la specializzazione: in sostanza sono destinati a scomparire i "vecchi" ospedali-infermeria, che tanti meriti hanno avuto per i servizi offerti in anni più o meno lontani, sia a livello di cura sia per l'assistenza vera e propria. Erano infatti questi centri i "figli" delle opere caritative nate dalla generosità della nostra gente nei secoli passati, e del passato conservavano ancora una certa impronta nella semplicità delle strutture e nel rapporto umano e familiare con gli ammalati. Oggi le esigenze dei tempi, la razionalizzazione dei servizi e il cammino della medicina richiedono strutture diverse; per continuare l'attività, anche i nostri ospedali devono adeguarsi.

A Busca, come a Caraglio e a Boves, sono previste strutture specialistiche di piccole dimensioni per la cura di determinate patologie. Secondo il progetto, la struttura ospedaliera buschese dovrebbe risultare divisa in due reparti: al secondo piano rimane la Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) con 36 posti letto gestiti dall'amministrazione dell'Ospedale Civile, mentre il primo piano sarà gestito dall'Asl, che vi ha già destinato dieci posti "hospice". Sono in corso i colloqui tra l'amministrazione dell'Ospedale, il Sindaco e il dr. Raffaele Bergamo (commissario dell'Asl 15) per rispettare il progetto iniziale, con 33 posti letto. L'Ospedale è quindi destinato ad avere un nuovo volto e, pur con qualche nostalgia del passato, dobbiamo accogliere positivamente questi cambiamenti al fine di avere una struttura sanitaria veramente funzionale e capace di rispondere alle proprie potenzialità.

La gestione della Rsa al secondo piano dell'edificio è affidata all'amministrazione dell'Ospedale, che vi provvede in parte con i finanziamenti dell'Usl e in parte con le quote versate dai singoli utenti. E su questo punto sorgono i problemi: i costi di gestione aumenteranno sia a causa della riduzione dei posti letto, sia per i maggiori oneri per il personale (derivanti dalla diversa tipologia della struttura). Prima vi era infatti una Raf, "residenza flessibile" che poteva accogliere 45 persone, autosufficienti e non. Secondo i primi calcoli, si prevede che nella nuova struttura la spesa giornaliera per ospite sarà di circa 140.000 lire di cui (se non si otterranno contributi da altri enti) 59.000 lire a carico dell'utente. Quanti potranno pagare simili cifre? C'è il rischio che dopo aver speso tanti soldi Busca venga ad avere una struttura bellissima, un piccolo gioiello, ma non fruibile per una parte dei cittadini. Questa situazione viene soprattutto determinata dal fatto che le disposizioni legislative impongono a tali strutture uno spazio eccessivo per ciascun posto letto: se fosse possibile aumentare il numero dei posti, automaticamente i costi diminuirebbero.

Certo, le persone vanno accolte bene e assistite nel pieno rispetto della loro dignità, però rispetto e dignità non dipendono dall'aver a disposizione tante sale e salette che resteranno per lo più vuote! Un sano realismo ci dice che, se a questa struttura parte dei cittadini rischia di non poter accedere, si deve pur fare qualche sacrificio d'immagine, rinunciare a certi "lussi" e creare le condizioni perché vi possa accedere! I tempi dell'abbondanza - se mai ci furono - sono passati e il futuro si presenta sempre più difficile: tagli allo stato sociale, invecchiamento della popolazione, difficoltà economiche. E' bene pensare in tempo a certi problemi. Ringraziamo quindi la passata e l'attuale amministrazione dell'Ospedale per aver conservato e ridato a Busca un servizio qualificato. Al tempo stesso, però, ci appelliamo alla classe politica perché, di fatto, certe leggi non vanifichino tanto lavoro e tanto impegno. E' un rischio grave che si corre, permanendo queste nonne.

Pier Carlo Rosso

I PASTICCI DI UNA POLITICA FALLIMENTARE

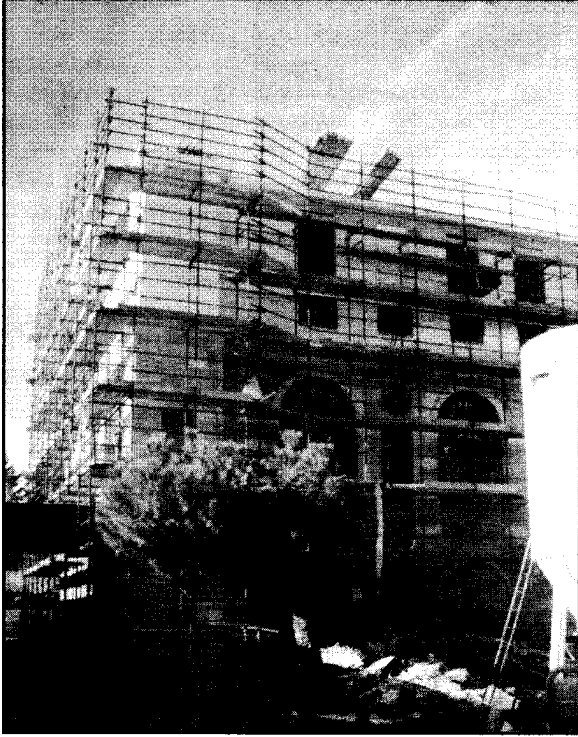
Quando noi consiglieri della Lista del Ponte scriviamo su "Buscaje", lo facciamo per spiegare ai cittadini che cosa succede realmente nel palazzo del potere di Busca. L'attuale maggioranza continua ad ostacolare in tutti i modi il nostro lavoro consiliare, evitando di convocare consegnandoci in ritardo il materiale a noi indispensabile per svolgere correttamente il nostro compito. Alcuni, come l'Assessore al Bilancio Luca Gosso, indispettiti dalle nostre proposte ci accusano addirittura di non portare proposte concrete. Bisogna subito spiegare che mai nessuno ci ha riconosciuto il merito delle nostre iniziative tantomeno attraverso questo notiziario. Se Busca avrà una borsa di studio cittadina, se sulla statale a Loreto verrà realizzata una rotonda, se la Regione ha convalidato gran parte delle nostre osservazioni alla Variante al Piano Regolatore. ecc. ecc. tutto ciò sarà dovuto al nostro zuppo. Nel Consiglio Comunale del 29 dicembre scorso questa maggioranza ha portato in votazione, all'ordine del giorno, l'approvazione del programma culturale 1998: una preconfezionata serie di solite iniziative volute dall'Assessore alla Cultura Pier Carlo Rosso, senza che se ne sia discusso precedentemente in come avremmo ;_ tutto proporre qualcosa in merito se tutto era già stato deciso? Per questo motivo abbiamo abbandonato l'aula. Egregio Assessore, egregio signor Sindaco, prima si convoca la Commissione, si discute, e solo in seguito il Consiglio vaglia le proposte: non al contrario, come avete fatto voi convocando la Commissione in data 26 gennaio, a programma approvato! Per quanto riguarda chi scrive, ho richiesto con una interpellanza (firmata anche da alcuni consiglieri della maggioranza e dall'Assessore Gertosio) che i cittadini vengano adeguatamente informati sugli appuntamenti del Consiglio Comunale, mediante l'affissione di 30 manifesti 70x100 cm su tutto il territorio comunale. In Commissione Assistenza e Sanità del 20 gennaio ho richiesto che nel Bilancio vengano trovati al più presto i fondi per la costruzione dell'ascensore nel palazzo comunale, progetto ormai accantonato da troppo tempo. Perché ho la vaga impressione che alcune cose per chissà quale motivo, hanno un iter velocissimo, mentre di altre non si sente più parlare. Nella stessa Commissione ho proposto di organizzare un incontro con i medici del Centro Igiene Mentale, per un'eventuale realizzazione sul territorio di un centro ricreativo per persone con patologie psichiatriche più o meno gravi, al fine di prendere coscienza su queste forme di malattia e di alleviare per quanto possibile le sofferenze di pazienti e famiglie che convivono con queste problematiche. Inoltre abbiamo analizzato un grave problema che purtroppo riguarda tutta la società: la locazione di persone inferme alle quali viene vergognosamente negato l'assegnamento di accompagnamento, ritenute inutili le cure ospedaliere, negata la casa protetta, ma che nello stesso tempo, per legge, sono inadatte per le case di riposo (in quanto noti autosufficienti). Pertanto abbiamo auspicato un interessamento di tutte le forze politiche presenti in Consiglio, affinché - legge permettendo - si possa in qualche modo venire incontro ai pazienti e ai familiari che si sentono abbandonati (soprattutto dalle istituzioni). In conclusione, ho proposto che i nuovi locali dell'ospedale cittadino vengano tinteggiati con colori pastello (tinte rosa, azzurre o gialle), in modo che ricordino un po' gli ambienti familiari, contribuendo a rendere il meno possibile traumatico l'impatto psicologico con l'ambiente ospedaliero. Sono certo che l'idea verrà accolta favorevolmente anche dall'amministrazione dell'ospedale, alla quale vanno riconosciute serietà manageriale ed operativa in questo particolare e delicato momento della ristrutturazione del fabbricato.

Ivo Vigna Lista del Ponte - Busca che cambia

Commercio, quale futuro?

Forse esagero, ma ho la netta sensazione che il Governo abbia dichiarato guerra a tutta la libera iniziativa in genere: commercio, artigianato e agricoltura che, molto probabilmente, non fanno parte dei suoi sostenitori. Inoltre questa guerra è combattuta con armi subdole, come quella di introdurre norme fiscali peggiorative con effetto retroattivo. L'ultimo segno di insofferenza, a mio giudizio, è la legge che si occupa della presunta liberalizzazione del commercio, con l'abolizione delle licenze commerciali per gli esercizi con superficie inferiore a 300 metri quadrati. Si tratta di una presunta liberalizzazione in quanto, anziché semplificare, a mio parere introduce altri controlli, nuove commissioni e incombenze, come quella di comunicare al Comune ogni anno, per iscritto, che s'intende continuare l'attività - non bastando, a quanto pare, il proseguimento effettivo della stessa. Una liberalizzazione sfrenata e sregolata, come quella proposta, non farà altro che bastonare un settore che già sta attraversando una crisi molto seria. Il sempre crescente numero di iper e supermercati, la sempre più pesante fiscalità e la contrazione del mercato hanno già reso molto debole un settore, come quello della piccola distribuzione commerciale, che è una delle basi dell'economia locale, insieme con l'agricoltura e l'artigianato. Una sfrenata deregolarizzazione del settore non farà altro che portare nuovi scompensi e rischi per la nostra economia locale e per quella nazionale. Ritengo che la possibilità di aprire pubblici esercizi, liberamente e senza autorizzazioni né piani commerciali che tengano conto delle realtà locali, porterà in un prossimo futuro ad una proliferazione di negozi che nasceranno e moriranno molto rapidamente. Assisteremo così ad un numero sempre crescente di liquidazioni più o meno fallimentari, il tutto senza reali vantaggi per i consumatori, con perdita di professionalità e serietà, con il rischio di distruggere equilibri molto delicati, con un ulteriore aggravio della crisi in atto. Vi è inoltre un problema assai grave legato alla liberalizzazione totale e non graduale del settore commerciale: che sarà delle licenze che rappresentano quella parte di "liquidazione", cioè l'avviamento, che il commerciante si è accantonata in una vita di lavoro? La mia impressione è che nell'arco di pochi anni vedremo una progressiva riduzione delle aziende a carattere familiare che, senza mai aver gravato sulle spalle di nessuno, tanto hanno contribuito alla relativa ricchezza delle piccole Città come la nostra, ma che a quanto pare tanto infastidiscono chi ci governa attualmente. Mi auguro che anche l'Amministrazione Comunale sappia intravedere i pericoli che derivano da questa legge e cerchi in ogni modo di sostenere le aziende che operano sul nostro territorio.

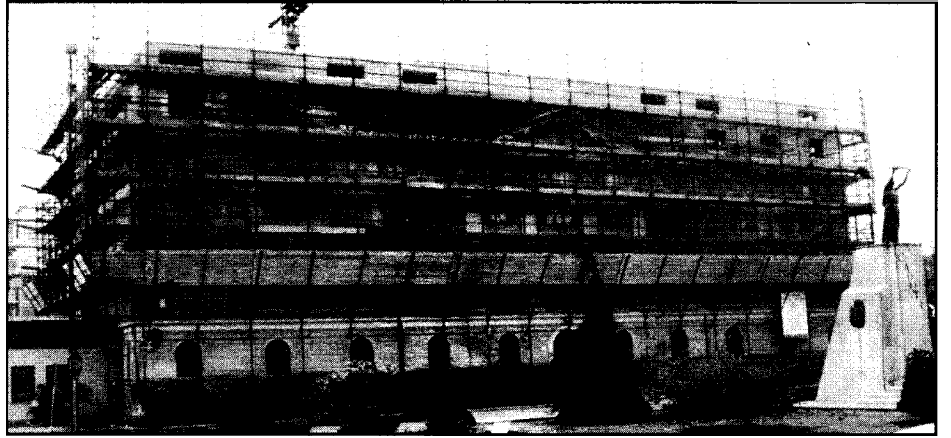
Paolo Madala Lista Torre Civica



Cantieri Pubblici a Busca

Importanti lavori all'Ospedale

A febbraio dello scorso anno sono stati affidati alla ditta Saced di Napoli i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale Civile di Busca, con un progetto necessario e indispensabile per la sopravvivenza dello stesso Ente (altrimenti destinato alla chiusura). I lavori - base d'asta 3.401.371.000 lire, più le somme a disposizione per un totale di 4.500.000.000 lire - prevedono una ristrutturazione totale dei servizi e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. I lavori sono stati progettati dagli architetti Oscar Giusiano ed Enrico Rudella, di Cuneo, e vengono finanziati con intervento del Ministero e con somme residue. La consegna dei lavori è prevista per l'estate (1° luglio 1998).



Il quinto lotto di lavori presso gli impianti sportivi "Ing. Ferrero" è a buon punto. L'importo è stato finanziato con un mutuo agevolato di 440 milioni (il Comune restituirà 110 milioni in dieci rate di 11 milioni). I lavori, progettati dallo Studio Pellegrino-Barbero, sono affidati alla ditta Monge Teresio Carlo: il termine dell'intervento è previsto entro la primavera.

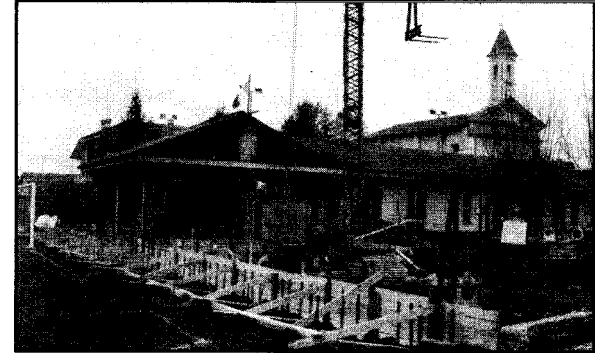
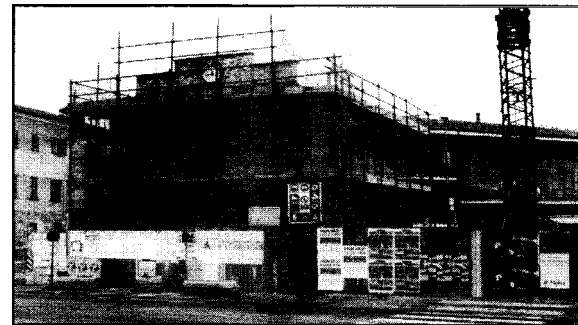
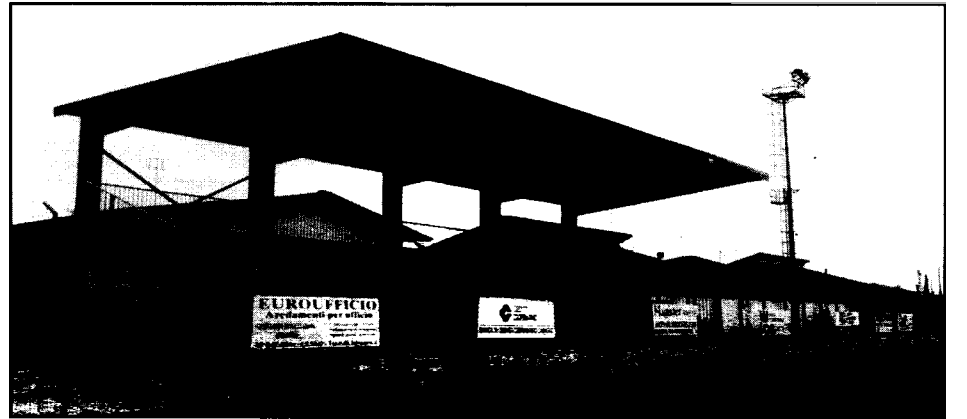
Con il quinto lotto si concluderà la fase più importante nella costruzione degli impianti sportivi a Busca, che ha visto in pochi anni l'acquisizione dei terreni e la realizzazione del bocciodromo (circa 400 milioni) e del palazzetto (1.200 milioni), la costruzione del secondo campo di calcio e il rifacimento di quello principale (670 milioni), il tennis coperto (150 milioni) e la costruzione di tribune e spogliatoi.



La nuova sede dei Vigili del Fuoco verrà presto ultimata. I lavori di sistemazione sono eseguiti direttamente dai volontari della delegazione buschese (direttore dei lavori è l'ing. Felice Di Mauro, di Busca). La spesa per l'intervento è di 80 milioni, stanziati da fondi propri di Bilancio. Procedono i lavori di ampliamento all'edificio delle Scuole Elementari nel capoluogo, con il completamento della palestra. L'intervento è consistente: 1.220 milioni (700 milioni dall'eredità della benefattrice Truccone, 120 da un mutuo a carico dello Stato, 400 milioni da un mutuo a carico del Comune con la Banca Regionale Europea). I lavori sono stati progettati dagli architetti Pierluigi Barbero, di Busca, e Franco Barbano, di Cuneo; l'impresa che si è aggiudicata l'intervento è quella di Arnedo Giuseppe (Caraglio), insieme con altre ditte coinvolte per le forniture.

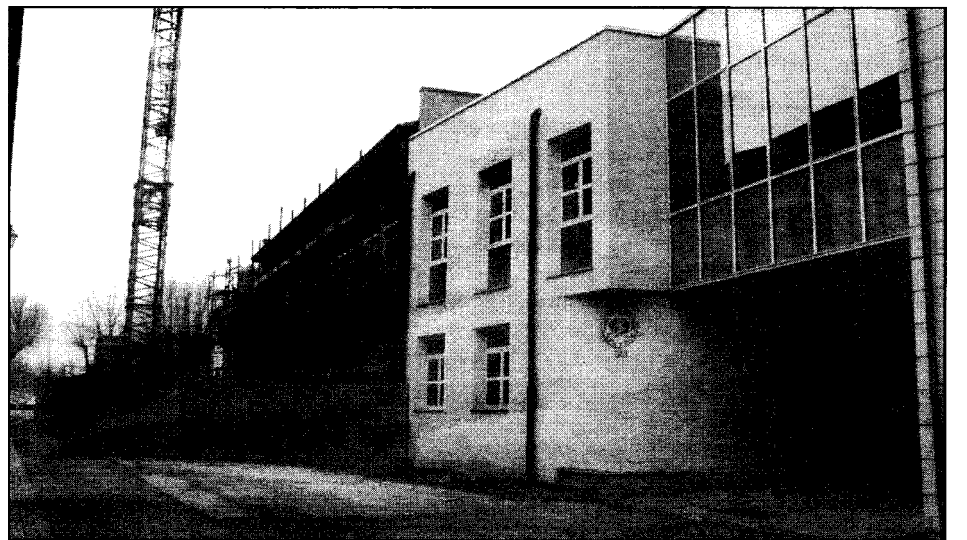
La ristrutturazione dell'ex Casa del Peso costerà 115 milioni (da fondi propri di Bilancio). I progettisti sono gli architetti Piergiuseppe Ratti e Simonetta De Zordo, di Busca; esegue i lavori la ditta Edilcity di Busca.

I lavori per l'ampliamento degli spogliatoi a San Chiaffredo vengono portati avanti dai volontari della Pro Loco frazionale (progettista: arch. Massimo Aimar, di Cuneo). L'importo totale è pari a 95 milioni: 20 offerti dal Comune di Busca, 10 da quello di Tarantasca, mentre i restanti 65 milioni sono fondi della Pro Loco e contributi di altri Enti.



Busca e Tarantasca lavorano insieme

Si avvia a diventare operativo l'accordo di programma siglato dalle Amministrazioni Comunali di Busca e di Tarantasca. Oggetto dell'intesa, approvata dalla Regione, sono i lavori di sistemazione che interessano cinque strade intercomunali: via Tasnere, via Mulino Sette Salti, via d'Adamo, via San Benigno e via Antica di Busca. Lo scopo è quello di procedere alla riqualificazione ambientale e al miglioramento della viabilità su queste strade, ai confini tra i due territori comunali. I lavori saranno quelli di manutenzione straordinaria, con allargamento e bitumatura dell'attuale sede viabile (alcuni tratti dei canali irrigui adiacenti saranno intubati). Gli interventi saranno progettati dagli Uffici Tecnici dei due Comuni. La ripartizione degli oneri finanziari è fissata al 50%; i lavori saranno finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. L'accordo ha una durata triennale. L'Amministrazione Comunale buschese continua quindi i rapporti di fattiva collaborazione con Tarantasca, nell'ambito di un lavoro comune per lo sviluppo e gli interventi in aree limitrofe del nostro territorio.



COMMISSIONE URBANISTICA

Sono molteplici le decisioni e le proposte di rilievo che in questo inizio d'anno vengono discusse e determinate dalla Commissione Urbanistica. Come suggerito dal Consiglio Comunale, l'Ufficio Tecnico sta predisponendo una cartografia di tutti i beni immobili del Comune: quindi se ne dovrà decidere per un utilizzo migliore nell'interesse economico e sociale dei cittadini. Al momento attuale una parte degli edifici, un tempo adibiti a scuola nelle varie frazioni, è convenzionata con privati cittadini e un'altra viene utilizzata per attività di rilevanza sociale. Nella frazione Bosco una parte dei locali ospita la Banda Musicale di Castelletto, l'altra è adibita a circolo Acli, con ottima soddisfazione dei frazionisti; a San Martino l'edificio è concesso in uso al Comitato di Frazione per le varie attività ricreative; a San Mauro le ex Scuole Elementari vengono utilizzate come circolo ricreativo e sono assiduamente frequentate dagli abitanti; nel capoluogo, per le Scuole di Piazza della Rossa, è stato redatto un progetto di massima al fine di rendere più funzionale il Civico Istituto Musicale. Inoltre si stanno portando avanti dei lavori per sistemare altri edifici comunali. Tra questi ci sono la casa dell'ex peso pubblico, dove avrà sede l'associazione degli Alpini in congedo; Villa Ferrero, per la quale è stata approvata la convenzione con una cooperativa sociale per il reinserimento dei disabili; l'ex Asilo Infantile, nelle vicinanze della parrocchia, per il quale si sta elaborando un accordo con i proprietari, al fine di ristrutturare l'edificio, ad indirizzo abitativo per necessità locali. All'Ospedale Civile gli interventi proseguono nei tempi e nelle modalità stabilite, con grande soddisfazione di tutti. Una volta ultimata la sistemazione, la struttura sarà una risorsa importante, con servizi all'avanguardia sul nostro territorio. Inoltre nella frazione Bosco, a seguito di un accordo con la Parrocchia (che è proprietaria di un terreno antistante la chiesa) e del parere favorevole espresso dalla Curia di Saluzzo, il Comune realizzerà un'area attrezzata, nell'interesse degli abitanti della zona. A Sant'Alessio, ancora in accordo con la Curia, si sistemerà un reliquato di terreno ad uso della frazione per le diverse ricorrenze. L'Ufficio Tecnico sta infine disponendo gli elaborati grafici per vari marciapiedi nelle zone più a rischio (corso Giovanni XXIII, dopo il ponte in direzione Cuneo e via XXV Aprile - ultimo lotto). Gli impegni per migliorare gli immobili di pubblica proprietà sono tanti, ma la professionalità e la serietà della Commissione Urbanistica e dell'Ufficio Tecnico Comunale sapranno indicare i migliori indirizzi all'Amministrazione per la realizzazione delle opere, nell'interesse di tutti i concittadini.

Dario Bono

GRAN CARNEVALE Busca, Caraglio e Dronero

Quest'anno la festa del Carnevale vede la collaborazione dei tre Comuni: Busca, Caraglio e Dronero lavorano unitariamente per offrire ai loro abitanti e ai visitatori uno spettacolo simpatico e piacevole in occasione di una delle feste più amate dai bambini. Secondo il programma di lavoro elaborato dalla Pro Loco di Busca, da quella di Dronero e dal Comitato Manifestazioni di Caraglio, il 15 febbraio si svolge la sfilata dei carri lungo le strade del Centro Storico della nostra Città. L'iniziativa sarà ripetuta il 22 febbraio a Caraglio e il 1° marzo a Dronero. Nei giorni precedenti, due spettacoli musicali per i giovani: Persiana Jones in concerto venerdì 13, danze e musica con i Loui Dalfin sabato 14. Dopo qualche anno di assenza, in occasione del Carnevale i carri allegorici tornano ad allietare le vie di Busca: negli anni scorsi le manifestazioni erano state sospese a causa degli elevati costi organizzativi, ora risolti grazie alla collaborazione tra i sodalizi dei tre Comuni.

COMMISSIONE BILANCIO

Nel mese di gennaio, in vista delle scadenze per la presentazione del Bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 1998, è stata convocata la Commissione Bilancio e Programmazione. Questo anno vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale nel rifacimento delle strade, in particolare nelle zone rurali dove i disagi sono maggiori. Sono previsti lavori di ristrutturazione per la Torre Civica, la facciata di Casa Francotto e l'ex Casa Bargis. Anche alcune piazze del Centro (quelle intitolate ad Armando Diaz e ai Fratelli Mariano) verranno trasformate e abbellite. Inoltre l'Amministrazione prevede di continuare i lavori di ampliamento della rete fognaria, opera igienico-sanitaria indispensabile per i cittadini buschesi che ancora non usufruiscono di questo servizio. Nel corso della riunione, in gennaio, è stata avanzata la proposta di valorizzare la produzione di piccoli frutti (con stanziamento di un apposito fondo), in modo da incentivare l'agricoltura sulle nostre colline. Altra proposta interessante è stata quella di realizzare un prospetto sintetico del Bilancio, in modo che questo importante documento contabile diventi più leggibile e accessibile. In conclusione, sono stati oggetto di riesame il regolamento di contabilità e il regolamento comunale per i servizi di trasporto funebre.

Paola Pasquale

L'AMBULANZA MEDICALIZZATA A DRONERO

Per circa un anno i volontari della Croce Rossa Italiana di Busca hanno potuto usufruire di una moderna ambulanza medicalizzata, un automezzo efficiente e completo che ha compiuto numerosi interventi, anche nei Comuni limitrofi. L'ambulanza era stata concessa al gruppo buschese perché fino a qualche mese fa il nucleo di Dronero non presentava la necessaria disponibilità per il mezzo. Nelle settimane scorse l'ambulanza è tornata in servizio nella zona di Dronero: così era previsto nei programmi regionali, e si sono ristabilite le condizioni perché la vicina cittadina tomasse ad accogliere il mezzo. L'ambulanza medicalizzata era stata utilizzata dai volontari buschesi per almeno 130 interventi enti: oltre al nostro Comune, ne hanno anche usufruito abitanti di Tarantasca, Villafalletto, Costigliole, Piasco e Centallo. In occasione della cessione, il Sindaco Angelo Rosso ha espresso le sue preoccupazioni alle autorità competenti: la nostra zona non deve perdere un servizio importante come l'ambulanza medicalizzata, anche nel caso che il numero di interventi realizzati si dimostrasse inferiore ai mesi scorsi, perché altrimenti gli abitanti di Busca e dei Comuni vicini dovranno rivolgersi ai centri di Cuneo e di Saluzzo (su cui già gravano tante altre incombenze). In un incontro con il commissario dell'Asl 15, Raffaele Bergamo, il Sindaco ha chiesto garanzie sul mantenimento delle altre strutture sanitarie, nonché l'aumento dei posti letto all'ospedale cittadino.



Nuovo direttivo Adas

Nello scorso mese di dicembre è stato rinnovato il Direttivo dell'Adas, Gruppo Donatori di Sangue. Il nuovo consiglio è così composto: presidente è Luciano Biadene, Antonio Alladio vicepresidente, Oreste Bono, Maria Danna, Emilio Marchiò e Italo Berardo consiglieri. L'Amministrazione Comunale intende ringraziare l'ex presidente, Aldo Arnaudo, e quanti collaborano per far crescere l'Adas buschese. Nel corso dell'assemblea dei soci è anche stato reso noto il calendario delle donazioni collettive di sangue (presso il Centro Anziani, in Piazza Santa Maria): ancora tre domeniche nel corso dell'anno, ovvero il 12 aprile, il 12 luglio e l'11 ottobre, dalle ore 8.30 alle ore 10.30. Per informazioni sull'attività del Gruppo Adas di Busca, è possibile contattare il presidente Luciano Biadene (via Pes di Villamarina, tel. 0171-94.34.97) oppure gli altri membri del Direttivo.

Nuovi orari di sportelli Usl e Poliambulatorio

Con l'inizio del nuovo anno sono cambiati gli orari di apertura per gli sportelli Usl: lunedì dalle 8 alle 12.30; martedì, mercoledì e giovedì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 16; venerdì dalle 8 alle 14. Il nuovo orario è stato adottato per soddisfare le esigenze degli abitanti buschesi, in modo da conciliare con maggior facilità gli orari dei servizi con quelli lavorativi. Recentemente hanno subito modifiche anche gli orari presso il Poliambulatorio di Piazza Fratelli Mariano, presso cui operano medici specialisti (al servizio si accede con impegnativa del medico curante e su prenotazione): la tabella allegata indica gli orari.

Fisiatria Dr. Rashid	LUN	14.00 - 16.00
GIO		14.00 - 18.00
Dr. Fronza	MER	9.30 - 15.30
Pneumologia Dr.ssa Chianese	MAR	13.30 - 15.30(1)
Pediatria Dr. D'Eusebio c/o		14.00 - 16.00
Dermatologia Dr. Castellana	MER	1-1.00 - 17.10)
Cardiologia Dr. Fontana	LI IN	14.00 - 19.00
Oculistica Dr.ssa Ducceschi	MAR	8.00 - 13.00
Odontoiatria Dr. Foco	MER	12.15 - 16.15
Neurologia Dr. Zagnoni	G/I)	8.30 - 10.30
Radiologia Dr. Prunotto	LUN	8.110 - 12.30 13.30 - 16.00
Ginecologia Dr. Oddo	LUN	8.00 - 13.00
Allergologia Dr. Curcio	MAR	11.30 - 13.00
Diabetologia Dr. Patané	MER	9.110 - 12.00
Chirurgia Dr. Aricò	MAR	14.00 - 16.00
Otorinolaring. Dr. Attinà	I/LR	8.00 - 10.00
Ortopedia Dr. Mazzinari <	GIO	15.30 - 17.30
Centro Prelievi	LUN-MAR-VEN	7.30 - 8.30
Centro Igiene Mentale		su prenotazione)
Ufficiale Sanitario	LUN	11.30 - 12.30
GIO		14.30 - 15.30
VEN		8.30 - 10.00



IL CHIOSTRO DELLE MONACHE BENEDETTINE

Luogo di preghiera, devozione e cultura

Le Monache Benedettine di Busca, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e con il Movimento Ecclesiale di Evangelizzazione (Saluzzo), propongono il ciclo di incontri culturali "Alla scoperta delle nostre radici cristiane". Il 14 febbraio il tema è "Staffarda: tipo esemplare di vita cistercense" (don Carlo Peano); il 28 febbraio si affronta "Il pellegrinaggio negli itinerari medioevali" (prof. Renzo Dutto); il 14 marzo si approfondiscono "Arte e religione popolare nel Medio Evo" (prof.ssa Mirella Lovisolo); il 14 aprile si parla di "Canto gregoriano: preghiera e musica" (prof. Giancarlo Baroffio). Gli incontri si tengono alle ore 15 presso il Chiostro delle Monache Benedettine, in via Dronero 10. La comunità religiosa buschese, inoltre, il 7 dicembre scorso ha vissuto un momento significativo: don Pier Giorgio Giorgis ha celebrato la Messa in occasione della solenne intronizzazione del Gesù Bambino di Praga, la cui devozione è forte nelle nostre zone.